Indagine del Censis

Offerte di lavoro nuova frontiera dei servizi sociali

Enti no profit che «pensano» come aziende, cittadini che vogliono determinare e orientare l'offerta dei servizi sociali: cambia il panorama dell'assistenza, che oggi soddisfa il 70% degli utenti romani.

A fotografarne lo scenario è stata la Confcooperative romana: ha commissionato al Censis una ricerca effettuata su un campione di 700 persone insieme alla Camera di commercio cittadina. «A Roma abbiamo 200 cooperative sociali associate, con un fatturato annuale complessivo di 500 mila euro — spiega Carlo Mitra, presidente di Confcooperative Roma - volevamo capire quanto funzionano e sono graditi dai cittadini i servizi sociali, per definire nuove strategie di interven-

Tra i servizi offerti, i più amati dai romani risultano l'assistenza sociale e le attività sportive e culturali, seguite dalle iniziative di formazione professionale ed inserimento lavorativo. Scarsa invece per gli utenti l'informazione

sull'accesso e la tipologia dei servizi.

Ele cooperative di volontariato «pensano» ormai come aziende

Cambia intanto la natura delle stesse cooperative: nel 2001, la maggior parte degli enti in esame, quasi tutte cooperative sociali ed associazioni di

volontariato, erano proprietarie delle loro sedi e avevano in organico personale assunto a tempo indeterminato, oltre a volontari impegnati in modo programmato e continuativo.

«In città la domanda di servizi sociali cresce e va oltre la vecchia logica dell'assistenzialismo commenta il segretario generale del Censis Giuseppe De Rita -.. Non solo come volume di richieste, ma anche per la specializzazione dell'offerta: aumenta ad esempio, il fabbisogno di servizi di avviamento al lavoro».

Soddisfatto per l'esito della ricerca anche il sindaco Walter Veltroni: «È per noi la conferma di un'intuizione e di una scelta politica a favore degli anziani e delle categorie più deboli. Il Comune, anche grazie all'impegno dell'assessore ai Servizi sociali Raffaela Milano, ha voluto rispondere in modo moderno, efficace e trasparente alle grandi, talvolta drammatiche, richieste di solidarietà sociale della città».

E. Pa.



FIDUCIA Fedeli di Milingo durante la messa di ieri nella abbazia di Casamari. Le navate erano stipate, c'erano devoti storici e gente di passaggio, malati e abitanti dei paesi vicini

Intorno a Milingo, sperando di guarire Il ritorno del monsignore dopo le nozze, in Ciociaria. «Sarà lui il Papa nero»

SEGUE DALLA PRIMA

Ultima seggiolina di plastica in fondo alla chiesa. Scialle a fiori, scarpe di pezza, ottant'anni autocertificati («Sò del dodici-cinque-ventidue»), Angela Quilli da Vico nel Lazio si gode la scampagnata spirituale all'abbazia di Casamari. C'è un arcivescovo nero, esorcista, sposato, quasi scomunicato, pentito e redento che torna a dire messa in pubblico dopo 600 giorni, ma Angela s'è persa qualche

Umberto, 20 anni:

perché è famoso».

Francesca, 18 anni:

«Volevo vedere gli

«Sono venuto

indemoniati»

puntata: «L'ho visto in tv, che succede mo nun te lo sac-

cio dì». Il ritorno di Milingo si celebra in piena Ciociaria, a Veroli, provincia di Frosinone, dai frati cistercensi. Navate stipate e transennate, devoti storici, fedeli occasionali,

gente che cerca una grazia, qualche malato, locali che hanno trovato come passare il pomeriggio e in mezzo, travestiti da pellegrini, venti guardie del corpo vaticane. A vegliare che nessuno scalmanato si scagli addosso a monsignore, a prevenire, non sia mai, una sortita della moglie coreana Maria Sung. Che si è evitata lo strapazzo del viaggio e pare lo aspetti in Zambia dai parenti di lui.

Antonietta Picascia, 46 anni, mae-

due anni fa, eravamo in via della Con-ciliazione per la beatificazione di Pa-cosa». dre Pio, e lui ha posato la mano sulla testa di mia figlia Marika. Mi ha detto che l'avrebbe sempre protetta. Non importa se si è sposato, è un uomo pure lui e non un santo. Per me sarà il Papa nero». Patrizia, 52 anni, commerciante di Frosinone, ha una foto nella borsetta: «Di una mia amica, malata di cancro all'ultimo stadio. Dicono che Milingo può guarire le persone, volevo vederlo, dargli questa, di legno, si mette la felpa in faccia:

Umberto e Francesca, 20 e 18 anni, sono di Isola del Liri. «Sono venuto perché è un personaggio famoso», dice lui. «Io volevo vedere gli indemoniati», dice lei. «Lì ce n'è uno, quello con la camicia a quadretti. Prima l'ho guardato, ha degli occhi neri che mettono paura». Fabrizio ha 15 anni e mezzo e non è posseduto, è autistico. Ogni tanto urla, si sdraia sulla panca

Giubbotto di pelle rossa, anfibi, Ĝiuseppe da Roccasecca è qui «perché non potevo perder-Bari, ha portato mi un evento come questo, qui non succede mai niente. Però mi sembra un prete normale». Un omone seduto borbotta che «Milingo non mi piace, la dro-

può trasferire».

ga è una religione di plastica, ne hanno parlato anche in Massachussets». La funzione è cominciata alle tre di pomeriggio, sono quasi le cinque e Fabrizio non si è mosso. Fronte incollata alla colonna, altoparlante nel timpano: «Prego. Con Milingo a Zagarolo ho trovato la pace interiore». Vende abbigliamento a Cerveteri.

«Prima lo portavo sempre da Milin-

go, ogni 20 giorni», spiega il papà Ni-cola impiegato alla Corte dei Conti di Bari. «Quando stava con lui Fabrizio

era più tranquillo. Se me lo può guari-

re? I dottori non ci sono riusciti».

Gennaro è un bancario in pensione,

arriva da Napoli: «Ero curioso, l'ho vi-

sto in tv. ci sento poco perché ho mal

d'orecchi. Meno male che non ci sono

indemoniati, dicono che il diavolo si

Nicola viene da

di quindici anni

il figlio

e mezzo,

autistico

Sul sagrato c'è una banda di ragazzini. Giuseppe, 17 anni di Boville, non sta aspettando Milingo: «Qui ci stanno le femmine».

Giovanna Cavalli

Il Comune: li aiuteremo

Via Marsala, dormitorio per trentacinque

La tettoia di via Marsala 35 è diventato il «rifugio notturno» per 35 extracomunitari del Congo, Liberia e Sierra Le-one. Sono scampati alla morte nel loro Paese e dopo un viaggio estenuante e pericoloso che li ha portati sulle coste della Sicilia sono stati trasferiti nel centro di prima acco-glienza di Crotone dove hanno ricevuto le cure e gli abiti che ancora oggi portano indos-

Dopo aver ottenuto nella cit-tadina siciliana un regolare permesso di soggiorno per richiesta di asilo politico, ora sono «approdati» a Roma e subito si sono trovati di fronte una realtà che forse non immaginavano perché Roma è la Capitale, una grande città, invece trovare un alloggio anche temporaneo è impossibile. Ma, da ieri sera i 35 rifugiati politici sono meno soli, con loro sotto la tettoia di via Marsala ci sono anche i volontari di Amnesty Internatio-

nal, Medici senza Frontiere e Consorzio Italiano di Solidarietà che, per domani mattina alle 12, illuquesta difficile situazione in una conferenza stam-

una tettoia streranno Hanno richiesto asilo politico

Vengono da tre

Paesi africani,

vivono sotto

pa. «Quelle persone - sottolineano le tre organizzazioni dormono da circa 20 giorni all'addiaccio e mangiano solo grazie alla Caritas».

Sollecitato dalle tre associazioni di volontari, il Comune di Roma è riuscito a trovare unicamente 5 posti letto, tut-tavia l'Assessore alle politiche sociali Raffaela Milano precisa: «La situazione di richiedenti asilo in Italia è critica. Questo è il motivo principale che spinge l'amministrazione a sostenere il richiamo di Amnesty International, Medici Senza Frontiere e Ics soprattutto se si tiene conto che lo Stato dovrebbe garantire l'assistenza anche sulla base di precisi accordi internazionali».

Il Campidoglio continua comunque ad impegnarsi per riuscire a far fronte a questa emergenza e ha chiesto l'immediata riattivazione del Piano Nazionale Asilo.

A.B.



stra elementare, è venuta «perché COMMERCIANTE Fabrizio, da Cerveteri: «Con Milingo ho trovato la pace interiore»



CONVEGNO

La Montagna tra paesaggio e turismo: in mostra «Alpi, spazi e memorie»

«La montagna tra paesaggio e turismo» è il tema del convegno organizzato in coolaborazione tra il Ministero delle Attivita Produttive e il Ministero per i Beni e le Attività Culturali: proprio il 2002 è stato dichiarato dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite «Anno internazionale delle montagne». Il meeting vuole essere un'occasione per presentare i primi risultati di un progetto congiunto di sistemi informativi integrati fra la protezione dei sistemi montani e la promozione di uno sviluppo compatibile. I lavori si apriranno oggi alle 9.30 con l'intervento, tra gli altri, dei ministri Antonio Marzano e Giùliano Urbani. Nel pomeriggio a partire dalle ore 14.30 si parlerà di «Montagna e turismo: compatibili?». In occasione del convegno sarà allestita una mostra fotografica dal titolo «Alpi, Spazi e Memorie» e seguirà la proiezione del film «Il guardiano dei Segni» di Renato Morelli, prodotto dalla Rai.

ISTITUTO SAN MICHELE (Sala Stenditoio e Sala degli Arazzi), via San Michele 22

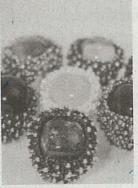


FRASCATI

Scuderie Aldobrandini con «L'oro dei Castelli»

Frascati ospita la quinta edizione de «L'oro dei Castelli», cioè le creazioni dei maestri orafi dei Castelli romani, realizzate in collaborazione con grandi atrtisti contemporanei. Si tratta di duecento monili che saranno in mostra assieme ad otto sculture-gioiello in oro e argento create da Giorgio De Chrico. Una sezione speciale sarà dedicata alle nuove tendenze della moda, con alcuni gioielli che interpretano ispirazioni di naura etnica. La mostra resterà aperta fino a

L'ORO DEI CASTELLI, Scuderie Aldobrandini per l'Arte, Frascati. Fino a domenica 24 novembre



DESTINAZIONI

La Tergeste romana e la Trieste di oggi

La Tergeste fondata dai Romani ha scelto la capitale per presentare la sua città mitteleuropea. Cómplice il giornalista Piero Marrazzo che ha dato vita a un talk show che ha intrattenuto gli ospiti su tutte le iniziative e le proposte di Trieste come nuovo polo turistico e congressuale. Tra i protagonisti della serata il sindaco Roberto Dipiazza e il Presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti. Crocevia di popoli e culture Trieste è in grado di rispondere alle esigenze di un pubblico eterogeneo con i suoi 68 alberghi e più di 200 ristoranti, pub e pizzerie.

www.promotrieste.it

Corriere della Sera

ABBIAMO SCELTO

ARCHEOLOGIA SUBACQUEA

La Dea Madre del lago di Bracciano ritrovata in un villaggio neolitico

Ottomila anni dopo, riemerge la piccola Dea Madre del lago di Bracciano. Un importante ritrovamento avvenuto nel corso delle ricerche subacquee condotte dalla Soprintendenza speciale del Museo nazionale etnografico «Luigi Pigorini», sotto la direzione di Maria Antonietta Fugazzola Delpino, in località «La Marmotta» (Anguillara Sabazia). È stato scavato un grande villaggio neolitico, dedicato alle manifestazioni di culto, che ha restituito una splendida rappresentazione naturalistica di una donna matura, particolarmente florida che rappresentazione naturalistica di una donna matura, particolarmente florida che rappresentazione naturalistica di una donna matura, particolarmente fiorida che rimanda ad una divinità femminile. Le acque hanno conservato per quasi otto millenni dalla cerimonia rituale un'immagine opulenta della «dea» mediterranea. La piccola e raffinata scultura in steatite potrà essere ammirata dall'8 dicembre (tutti i giorni tra le 9 e le 20) nel Museo Nazionale Preistorico Etnografico «Luigi Pigorini», piazzale Guglielmo Marconi 14. La statuetta può essere ricollegabile all'antichissimo culto della Grande Madre e si pensa possa essere la dea protettrice della fertilità della terra e della fecondità degli uomini e degli animali.



TEMPO LIBERO

SAPIENZA

Paola Turci: parole e canzoni

Per «Lo-sbarco dei mille», iniziativa che punta a «reclutare» mille nuovi donatori di sangue, oggi alle 17 Paola Turci (foto) parlerà agli student della Sapienza di musica, volontariato e pericolosità delle droghe. Eseguirà poi alcuni dei suoi brani più noti, da «Bambini» a «Ringrazio Dio»,

AULA MAGNA della Sapienza, piazzale Aldo Moro 5, ingresso libero, tel. 347.4478158

IL LIBRO 🖊

Mameli, storia di un inno

Il nome di Mameli (foto), il numero delle strofe, chi era Scipio: pochi conoscono «Fratelli d'Italia». A colmare la lacuna ecco «Storia di un Inno» di Tarquinio Maiorino, Giuseppe Marchett Tricamo e Piero Giordana. Il libro viene presentato oggi con l'intervento della banda dell'Esercito.

COMPLESSO SANTO SPIRITO IN SASSIA, Borgo Santo Spirito 2. ore18.30



VISITA GUIDATA

VENERDÌ 22 NOVEMBRE 2002 59

Alla scoperta della Piramide

La Sovrintendenza archeologica di Roma organizza per domani, alle 11, una visita guidata alla Piramide Cestia. Chi vorrà potrà ammirare da vicino, con l'aiuto di un archeologo, il se-polcro di Caio Cestio, eretto tra il 18 e il 12 a.C. Il numero è limitato, è necessario prenotarsi.

PIRAMIDE CESTIA, via del Campo Boario. Ingresso: 4 euro. Per informazioni:

La famiglia, Mafalda e tulipani per Rembrandt

Apre oggi una nuova mostra importante, dedicata alla famiglia nell'arte, con 100 opere tra quadri e sculture di artisti del '900, da Giacomo Balla a Fausto Pirandello, più una serie di immagini tratte dalla pubblicità (al Museo del Corso, via del Corso 320, tel.06.678620). Tatil prodi dalle 10 alle 20, chiuso il lunedì. Biglietto: 7,50 euro). Sta invece per chiudere l'esposizione delle acqueforti di David Hockney: domenica è l'ultimo giorno utile per visitarla (alla Calcografia, via della Stamperia 6, tel. 06.692050630, tutti i giorni dalle 9

alle 19). Una piacevole (informazioni allo 06.36005282). sorpresa per le signore



BALLA «Noi quattro allo specchio»



Architetti del mondo antico

Pedalando tra i ruderi nella riserva di Decima

Domenica festa

sulle due ruote nel verde) è diven-tato ultimamente un triplice ap-puntamento grazie al Gruppo Bi-cieBike e all'associazione Sherwo-od che hanno organizzato la manifestazione «Archeologia in bici e a piedi». Prossimo appuntamento, domenica, un percorso nel parco di Decima, nel pieno della campa-gna romana. La riserva si trova fra quartieri di Spinaceto e Trigoria, a sud di Roma. Strade sterrate di ottimo fondo e «carrarecce» utilizzate dai nostri avi circa 1.200 anni fa saranno percorse insieme, me-

glio se in mountain bike. Trenta in tutto i chilometri, di andamento medio-facile,

Bici, archeologia e natura. Quello che era un binomio (passeggiate Pineta Sacchetti 78) partirà una visita guidata dal titolo «Tracce storiche al Pineto». Alle 11, manifestazione equestre e giochi per bambini. Dopo il pranzo al sacco, previsto per le 13, un pomeriggio di mutato per le 13, un pomerigio di per le 13, un pomerigio di per le 13, un pomerigio di per le 13, un siche e canzoni per grandi e bambini. Per l'intera giornata saranno esposti prodotti biologici a creazioni artigianali. In programma anche uno spettacolo teatrale, «I boschi di Tarusa», messo in scena alle 11 in via Ventura. Informazioni presso l'associazione Il Pineto, tel. 06.39751750. A cura di Romanatura, ente gestore delle aree protette

